

Innichen

## Notdurft Parkplatz

Der Hochpustertaler Hauptort leistet sich einen wilden Parkplatz im Dorf - mit allen Folgen.

Es ist eine der aufwendigsten Unterschriftenaktionen zu einem der dreckigsten Probleme. 60 Anrainer eines zweckentfremdeten Autoabstellplatzes in Innichen haben insgesamt 600 Unterschriften unter eine dringende Anfrage an Gemeinde, Land und Polizei gesetzt: ob das alles zumutbar sei, was sie seit Jahr und Tag vor ihrer Haustür erleben müssen. Gedacht als Parkplatz für die Schwimmhalle, die seit vier Jahren als Bauruine dort steht, dient der Platz heute als Freiluft-WC zwischen den Häusern. Wenigstens für die Bevölkerung ist der Platz ein Problem.



Wenn Abend wird in Innichen ...und was am Morgen drauf übrigbleibt.

pern. Lang nicht alle reisen am Morgen drauf ab. Winters wird die Nacht über bei laufendem Dieselmotor fleißig Energie für die Batterien produziert. Die Häuser ringsum halten längst schon alle Fenster geschlossen. Die hygienische Versorgung der Campierer beschränkt sich auf die Benutzung von

Chemie, Abfall. Die Entsorgung des festen Abfalls läuft über die angrenzenden Felder. Das bißchen Grün am Parkplatz sowie der eigentliche Schwimmbadpark dienen als Freiluft-Klos.

Der Bürgermeister beschränkt sich, so wie die Anrainer bisher, aufs Klagen über die Miese und die Gefahr für alle anderen

kein Verständnis, entschuldigt er die Tatsache, daß er bisher nicht eingegriffen hat.

Deswegen wollen es die drangeschickten Innichner jetzt von den "Behörden beim Land" wissen. Ob es zulässig sei, "durch Abgase und Lärm Tag und Nacht terrorisiert zu werden". Und ob es angehe, daß ein öffentlicher Parkplatz "zu Freiluft-WC umfunktio-

**FF SÜDTIROLER ILLUSTRIERTE**

Da «FF Südtiroler Illustrierte», nr. 6/90 del 3-9 febbraio. Traduzione sintetica a cura di Iginio Larcher.

### Parcheggio latrina

Il capoluogo dell'Alta Pusteria si permette un parcheggio selvaggio in centro paese, con tutte le conseguenze.

Parliamo di una dispendiosa raccolta di firme per un sudicio problema.

Sessanta confinanti di un parcheggio per ospiti in S. Candido hanno raccolto 600 firme sotto un'interpellanza rivolta al Comune, alla Provincia ed alla Polizia. Se è ragionevole accettare tutto questo, ormai da diversi anni, davanti alla propria porta di

casa.

Pensata come area di parcheggio per la piscina coperta, che da 4 anni giace come inultimata costruzione, la superficie asfaltata si è nel frattempo trasformata in un campeggio per tutti e per tutto.

Quando viene notte a S. Candido, questo superfluo parcheggio si popola fino a 40 camper. Non tutti ripartono la mattina dopo. Nelle notti invernali vengono assiduamente utilizzati i motori diesel per produrre energia elettrica per le batterie. Le abitazioni confinanti già da molto tempo tengono tutte le finestre chiuse. I servizi igienici del parcheggio-campeggio si limitano ad una fontanella. I quattro pozzetti per le acque meteoriche vengono utilizzati per ogni sorta di scarico: fecale, chimico od immondizia. I

rifiuti solidi si spargono sui campi confinanti. Il limitato verde del parcheggio e l'area destinata a parco per la piscina servono come gabinetto a cielo aperto.

Il sindaco si limita, come il diretto circondario, a condividere le lamentele per questa desolazione assieme al lamento dei diretti interessati.

Egli si scusa per il suo non intervento affermando di non trovare comprensione fra i suoi colleghi della Giunta comunale.

Per questo motivo ora gli abitanti di S. Candido direttamente infastiditi vogliono sentire il parere dell'Amministrazione provinciale chiedendo se è consentito essere terrorizzati dai gas di scarico e dai rumori giorno e notte e se è permesso che un parcheggio pubblico venga adibito a gabinetto a cielo aperto.